

**Treni verso sud
di Stefano Pavan**

**Fronte del porto
(testo e musica di Stefano Pavan)**

È finito l'orario
tra un minuto andrò via
Ma qualcuno rimane da solo
nel silenzio che c'è

È Toni, stanco e invecchiato
Lui non è più partito,
Gli occhi di chi racconta ,tra i denti
Di un dolore di sempre

E ogni volta una frase:
"...scappa e vattene adesso,
ogni giorno che passa tu
non sarai più lo stesso
tu che non hai veduto:

Fronte del porto è un film ma
non è un'invenzione
storie alla Brando sai
qui non fanno rumore

Toni guarda nel vuoto
e mi parla di se:
"tu non sai cosa resta, ragazzo
di una storia così,

solo fabbrica e fango
che ti strappano il cuore
che ti lasciano un grido in un treno
che non tornerà indietro

Avevo meno degli anni che hai
e già invecchiavo qui
a spaccare i minuti lo sai
nei cantieri del nord
e a guardare ogni giorno:

Fronte del porto è un film ma
non è un'invenzione
storie alla Brando
qui non fanno rumore

ti spezzeranno le gioie e le stelle
col ricatto del mese

ma tu resisti e tieni stretta la vita
e respira la strada che corre

Fronte del porto è un film
ma che interpretazione
tu non l'hai visto ma
rischi molto di più